**ISPETTORIA ILS – IL GRAZIE A SR. CARLA DALLE COMUNITÀ**

Approfondimento e condivisione della circolare n. 992

**Comunità di Alassio Maria Ausiliatrice**

VIENI O SPIRITO SANTO, grande abitatore del nostro quotidiano, soffio della speranza di Dio Amore suscita nel cuore di ciascuna di noi atteggiamenti puri e sinceri:

LA PAZIENZA dei tempi, a tratti pesanti, monotoni che ci chiedono flessibilità, ascolto, attesa orante.

LA FIDUCIA in te e negli altri, che scava in noi il desiderio e la ricerca della Verità che solo tu puoi suscitare e indirizzare.

LA DOCILITÀ di lasciarci plasmare in profondità dove, troppo spesso, si posano i flutti inquieti delle nostre parole, della nostra vanità, del nostro orgoglio e far sorgere il silenzio come pienezza, non povertà, perché lì troviamo la Parola vera autentica che colma le nostre paure e incertezze.

L’ATTENZIONE adorante di chi scopre l’infinita bellezza della propria e altrui esistenza voluta come immagine di Dio, insieme alla grandezza infinita dell’essere sue creature amate in modo unico ed irripetibile.

LA PERSEVERANZA nella preghiera come impegno forte, intenso, coraggioso vissuta nelle piccole cose di ogni giorno, nei piccoli gesti che come gocce riempiono il quotidiano di immensità.

O spirito rinnovatore facci riscoprire il valore profondo delle preghiere che sussurrate sulle labbra ritmano le scelte autentiche della nostra vita.

Vieni Spirito, presenza operante e trasformante, donaci la volontà di cambiare e la forza della conversione.

Solo così saremo comunità che nella collaborazione, nella disponibilità sapremo vivere la gratitudine del Sì a Dio ai fratelli. Amen.

**Comunità di Alassio Villa Piaggio**

***Quali atteggiamenti coltivo per vivere con rinnovato amore e speranza le relazioni quotidiane, segno che “qualcosa di nuovo” sta avvenendo?***

Lo Spirito Santo dona Grazia e Forza, è un dono gratuito di Dio che parla in noi anche quando non abbiamo voce, chiarezza di cosa chiedere e, nel suo donarsi ci aiuta a fare COMUNIONE.

**ATTEGGIAMENTI:** non giudicare, perdonare, silenzio (lasciar cadere), preghiera, rispetto delle diversità, docilità alle sue ispirazioni.

***Come aiutarci a prendere maggior consapevolezza della presenza operante e trasformante dello Spirito Santo nella nostra esperienza personale e comunitaria, nella vita delle persone che incontriamo?***

Attraverso atti di fede che mi aiutano e ci aiutano a guardare le persone e le situazioni con gli occhi di Dio; aiutandoci, nell’umiltà ad accogliere tutto ciò che ci stimola al bene.

Cogliere ed evidenziare il positivo; vivere il silenzio della carità operosa che sa vedere, donarsi, aiutare.

***Quale attenzione del cuore per percepire la sua voce, la sua luce?***

Liberare mente e cuore da pregiudizi; docilità alla Parola e alle luci che ci vengono dal quotidiano.

Vivere il quotidiano sapendo di vivere nella immensità della luce divina.

**PREGHIERA. O Spirito di Dio, Dono, Grazia, Forza, consacraci nel tuo amore, muovi le nostre volontà, rinsalda la comunione tra noi, rendici conformi all’immagine del Figlio, e, come Maria, aperte e docili alla sua PAROLA.**

**Comunità di Berceto**

*Guidate dalla forza dello Spirito, desideriamo essere persone sempre in ricerca di relazioni autentiche che creano atteggiamenti di: accoglienza, stima, fiducia, affetto e gratitudine guidate dallo Spirito che ci illumina, ci guida e ci ama.*

Che cosa poter donare in occasione della festa del GRAZIE in questo periodo di COVID 19 che ci tiene serrate fra le mura delle nostre case?

C’è offerto maggior tempo per la preghiera; stare ai piedi di Gesù e pregare perché questa pandemia abbia fine e si possa riprendere le attività delle nostre case…

È un momento molto particolare, dove tante belle tradizioni sono soppresse o ridotte all’essenziale. Non però saranno cosi per noi perché c’è maggior possibilità di stare ai piedi di Gesù. Lì quanta possibilità di dialogo di relazioni autentiche per poi calarle nella vita quotidiana con atteggiamenti di: **ACCOGLIENZA, STIMA, FIDUCIA, AFFETTO E GRATITUDINE GUIDATE DALLO SPIRITO CHE CI ILLUMINA, CI GUIDA E CI AMA**.

In questo periodo di gestazione spirituale il Signore ci aiuti a generare nuove vocazioni per l’Istituto e per la chiesa. La nostra gratitudine in questa festa del **GRAZIE** così particolare, la comunità dona ogni giorno un’ora di adorazione davanti al Santissimo Sacramento per tutta la settimana che precede la festa e prega in modo particolare secondo le intenzioni dell’Ispettrice sr. Carla alla quale vogliamo esprimere tutta la nostra riconoscenza e l’affetto filiale.

Siamo le povere di Giobbe quindi doniamo ciò che possediamo senza riserve: la nostra preghiera, l’affetto e la stima per la sua instancabile missione e donazione che ci raggiunge anche attraverso il social ovunque siamo. **GRAZIE!**

**Comunità di Bibbiano**

Riflessioni a partire dalle domande presenti nella Circolare e dalle seguenti altre domande:

**Cosa possiamo apprendere in queste settimane? Quale conversione?**

**Cosa ci suggerisce lo Spirito Santo?**

**La preghiera riscoperta come tempo prezioso da valorizzare maggiormente: una preghiera “comunione” che si fa carico delle situazioni e che ci fa toccare con mano che “l’unione fa la forza”**

* La preghiera sostiene le nostre giornate, diventa invocazione corale perché la nostra fede cresca e sia luce per trovare un senso, un motivo; una fede che deve crescere nella conoscenza e nell’aiuto concreto alle famiglie che stanno già sperimentando la precarietà economica
* “Vieni padre dei poveri” … le espressioni della sequenza allo Spirito Santo le sentiamo appropriate all’esperienza che tutto il mondo sta soffrendo e che toccano anche noi
* Lo Spirito Santo si rende presente nel silenzio interiore che fortifica la comunione con Dio e le sorelle, in un cammino progressivo, fino a trasformare in preghiera tutta la giornata nello scoprire la preziosità della vita

**Dalla comunità alla fraternità, dalla paura alla generosità dell’ascolto, dalla maschera al rischio di un viso scoperto e leale, dal freddo mortale al coraggio di germogliare**

* In questa vicinanza “forzata”, accogliere positivamente ogni gesto di vita, di energia, di stupore, di sana risata; offrire parole e silenzi che costruiscano; superare pregiudizi, “lasciar cadere” pensando a chi sta peggio di noi, rispettarci, rilevare il positivo, ritornare alla famigliarità in tutto (lavori di casa, bricolage, liturgia preparata e vissuta attraverso il silenzio, lo studio, la partecipazione alla sofferenza dell’umanità mondiale), lasciarsi ammaestrare dalle situazioni, dalle persone, dalla preghiera

**Generatività e maternità. La solidarietà che cogliamo in tante testimonianze (di chi sta rischiando la propria vita) e che ci spinge a una conversione nell’umiltà, nella carità, nel ritornare alle cose essenziali (non sarà più come prima)**

* Riscoprire che vengono prima gli altri… che possiamo essere meno preoccupate delle cose che abbiamo e facciamo; la sana nostalgia di ciò che facevamo prima attraverso i gesti quotidiani con i ragazzi, le famiglie, la comunità educante…; un cammino di passione e risurrezione verso la Pasqua di Gesù incarnato profondamente nella situazione che stiamo vivendo…

**Comunità di Bologna Corticella**

In questo tempo così sofferto comprendiamo ancora di più quale sia la grazia della Comunità. Ogni piccolo gesto di attenzione, cortesia, disponibilità e gentilezza fa dei nostri “gruppi di convivenza” famiglie calde di relazioni feconde.

**Il nostro impegno** è di mantenere belle le relazioni tra noi e con gli altri, curando ogni segno e gesto d’armonia.

**Comunità di Bologna Maria Ausiliatrice**

**Grazie sr. Carla** perché, invitandoci ad approfondire la circolare della Madre, ci richiami alla nostra responsabilità di donne spirituali che, docili allo Spirito, pongono gesti di autentica umanità.

**Ci impegniamo:**

- a riconoscere e valorizzare questi gesti di generosità, sacrificio, bontà, ascolto... che scopriamo nel nostro vivere insieme;

- ad accettare la sfida educativa non come problema, ma come chiamata ad una rinnovata fedeltà al "Da mihi animas".

**Comunità di Carrara**

**Ecco il nostro grazie/impegno:**

Uno sguardo nuovo donaci Signore,

che sappia cogliere in profondità

la Tua presenza nella nostra quotidianità,

fatta di situazioni e di incontri,

di lavoro e di preghiera.

Un cuore rinnovato

è dono del Tuo Spirito,

ci apre alla speranza, gioia e serenità

lì dove siamo chiamate a vivere.

**Comunità di Cento**

La prima parte della circolare ci parla dello Spirito Santo che **trasforma**, ci poniamo una domanda: “Ci lasciamo veramente guidare dallo Spirito Santo nelle nostre scelte?!” Non è sempre così immediata la risposta, ma quando ci riusciamo ci sentiamo donne che generano vita, anche in questo momento di isolamento. Cerchiamo di irradiare gioia, speranza e impegno, attraverso i mezzi di comunicazione di cui siamo a disposizione. È un periodo particolare per generare speranza e vicinanza con i genitori, i giovani, i bambini e sentirci insieme sulla stessa barca.

Il nostro impegno, soprattutto in questi giorni è quello di attingere alla **Parola** per andare all’essenziale della nostra vita e trovare forza e coraggio reciproco. Gli stimoli per riflettere sono moltissimi e vengono sia dalla Chiesa, dall’Istituto, dalla Diocesi e dalla Chiesa locale.

Desideriamo e abbiamo l’opportunità di lasciarci “*cesellare*” dallo Spirito, imparando da Maria, nostra guida sicura, per cercare di essere testimonianza credibile e diventare quel vino buono versato nella quotidianità che crea spazi di amore sempre più ampi, facendoci gustare il fascino di seguire Gesù. Vogliamo che questo, diventi uno *stile di vita* e non un’occasione sporadica.

Un tratto molto bello è quando la Madre dice che “*siamo donne spirituali, profondamente umane*” sottolineando gli atteggiamenti, che vogliamo fare nostri: accoglienza, attenzione, ascolto, per cogliere le esigenze e le problematiche della nostra gente, ma con grande rispetto e calore umano. Farsi presenti con gesti semplici.

**Desideriamo essere aperte al dono dello Spirito perché ci aiuti a scoprire il bene, il buono e il bello in ogni persona.** Questo cammino deve essere intrapresa da ciascuna: “*il passo di ognuna apre un nuovo orizzonte. Anche la nostra debolezza è spazio in cui lo Spirito può abitare ed agire di più, perché la nostra forza trionfa nella nostra fragilità.”*

La generatività non è un fatto individuale, ma sinodale. È la comunità educante chiamata dallo Spirito Santo ad assumere questo bellissimo e impegnativo percorso, dal tratto tipicamente salesiano, a diventare *“Grembo” generativo di vita, luogo della fecondità dell’amore.*

**Comunità di Correggio**

Grazie Signore perché ogni giorno la tua parola ascoltata, meditata e pregata, incoraggia e guida il nostro cammino; attingiamo lì la forza e la luce per accogliere il dono dello Spirito e cercare di discernere il quotidiano, per accoglierne la novità, nella fedeltà alla chiamata e nella missione per e con i giovani.

**Comunità di Firenze**

Nel sì di Maria, aperte ad orizzonti nuovi di bellezza, di dedizione, di generatività.

**Comunità di Formigine**

**Per dire grazie nell’oggi:** contemplando le grandi cose che Dio ha operato ed opera, cresce di giorno in giorno la riconoscenza personale e corale per la presenza dello Spirito Santo, che dà luce nuova e forza rigeneratrice al Carisma e nasce spontaneo il **grazie a te sr. Carla**, per la generosa dedizione con cui servi in amore e fedeltà l’eredità che ti è stata affidata, perché, con la luce e la forza dello Spirito e la protezione di Maria Ausiliatrice, l’Albero fecondo che è il nostro Istituto continui a portare i suoi frutti.

Le GRANDI COSE CHE Dio ha operato ed opera e che noi contempliamo con orgoglio di famiglia, di giorno in giorno fanno crescere la riconoscenza e ci invitano a dare continuità alla bellezza del carisma aiutate da Maria a camminare in sinodalità e pronte ad accogliere il suo invito: “Fate tutto quello che Egli vi dirà”, fiduciose nella presenza dello Spirito Santo nel nostro tempo e fedeli al carisma “fino all’ultimo respiro”.

**Comunità di Genova**

Carissima sr. Carla, nel rileggere la circolare 992, ci siamo sentite particolarmente interpellate come persone e come comunità.

Per essere generative sentiamo urgente:

- recuperare la consapevolezza di essere figlie, sorelle e madri, sempre;

- essere donne profondamente umane che si lasciano penetrare dallo Spirito per superare l’aridità e la stanchezza che a volte, abitano nel nostro cuore;

- vivere l’accompagnamento reciproco che pone come elemento fondamentale la valorizzazione del colloquio e la creazione di condizioni perché si possa realizzare.

In questi 5 anni di servizio, il tuo farti pellegrina nelle nostre comunità, ha permesso che ti sentissimo più vicina e ci sentissimo più vicine. I tuoi gesti, le tue parole sempre piene di e speranza, generano in noi vita. **Grazie!**

**Comunità di La Spezia – Montecatini**

**Il nostro ringraziamento e impegno: e**ssere sempre più radicate nella Parola di Dio e sostenerci nell'accoglienza reciproca per donare vita a chi ci avvicina.

L'articolo n. 39 delle Costituzioni sostiene questo cammino.

**Comunità di Livorno Maria Ausiliatrice**

***Grazie sr. Carla! La tua vita e la vita di tutte noi porta frutti nello Spirito Santo. Grazie perché ci accompagni nel cammino che ci aiuta ad essere donne di Spirito Santo.***

*“Renderò grazie al Signore con tutto il cuore… Grandi sono le opere del Signore!” (Sl. 110)*

Egli, ogni giorno di più, fa di noi: Donne di Spirito Santo, donne spirituali.

Donne che si impegnano a vivere una robusta vita interiore e che fondano la propria vita sulla Parola e sull’Eucarestia. Da questo traggono la forza per amare e perdonare, come le prime sorelle di Mornese, come Madre Mazzarello.

Donne che imparano quotidianamente ad aprirsi a sguardi e gesti pasquali e quindi vedono il bene, il buono e il bello in ogni persona e situazione…

Donne che sbagliano e sono consapevoli che la propria debolezza è lo spazio in cui lo Spirito può abitare ed agire di più, perché la sua forza trionfa nella nostra fragilità.

Donne del “vino nuovo in otri nuovi”, che sanno “smontare” le cose vecchie che generano chiusura e appesantiscono, che sanno rinnovare la vita prendendo esempio da Maria per essere, come lei, donne, madri e consacrate!

Donne generative perché accolgono il fuoco dello Spirito e da Lui si lasciano bruciare, disposte a lasciarsi trasfigurare, ad accogliere il cambiamento che la grazia opera in ciascuna come risposta d’amore e donne che illuminate dal suo fuoco sanno discernere insieme i cammini da percorrere.

“Donne spirituali e perciò profondamente umane”.

Donne che lasciano agire lo Spirito Santo, Colui che con la sua presenza umanizza e rende simili a Gesù Figlio di Dio, per crescere in umanità, per imparare a mettersi nei panni degli altri, a costruire relazioni sincere, serene, costruttive. Donne che provano ad amare con un amore fatto di piccoli gesti quotidiani, che camminano nello spirito di famiglia, che pregano insieme, stanno insieme, sanno condividere e comunicare con spontaneità e con la libertà che viene dalla familiarità con lo Spirito. Donne che danno a Dio l’attenzione del cuore e provano a ricercare, ogni giorno, ciò che unisce più che ciò che divide perché animate dallo Spirito Santo Amore.

Donne oranti che invocano lo Spirito e chiedono la sua presenza e la sua azione nelle tante necessità del mondo intero perché tutti possano essere illuminati ed, in particolare, intercedono per i giovani, per chi è più provato dalla malattia e dalle circostanze della vita, per chi si adopera instancabilmente per prendersi cura della vita degli altri.

*Grandi sono le opere del Signore! Renderò grazie al Signore con tutto il cuore.*

**Comunità di Livorno Santo Spirito**

Grazie carissima sr. Carla per averci invitato ad approfondire e cogliere la ricchezza della circolare n. 992 che ha come filo conduttore “Lo Spirito Santo … presenza viva che rigenera vita nuova”.

Il primo atteggiamento che abbiamo cercato di coltivare è l’interiorità per un ascolto fecondo che genera atteggiamenti di docilità alla Parola, di accoglienza reciproca tra di noi, di servizio vicendevole e slancio carismatico nell’educazione di tanti bambini, ragazzi, giovani che popolano la nostra comunità che porta questo bel nome “Spirito Santo”.

Soprattutto, continuamente si innalza l’offerta di tante sorelle ricche di anni, ma anche di sapienza, di semplicità, di dono di sé, che generano vita attraverso il coraggio, la serenità e la pazienza nella prova. E la fecondità vocazionale ha anche questo segreto.

Grazie sr. Carla per il suo essere guida nel cammino dell’Ispettoria in questo tempo così “prezioso” che ci spinge ad andare sempre “oltre”, con la guida dello Spirito e la presenza di Maria.

**Comunità di Lugagnano**

La riflessione comunitaria si è focalizzata in modo particolare sull’articolo n. 37 delle nostre Costituzioni: **“…Lo Spirito Santo prega in noi, intercede con insistenza per noi e ci invita a dargli spazio perché attraverso la nostra voce possa lodare il Padre e invocarlo per la salvezza del mondo”.**

L’atteggiamento che ci viene richiesto è quello della docilità allo Spirito Santo, base di ogni nostra relazione con Dio e gli altri.

Occorre valorizzare il silenzio per cogliere lo Spirito Santo che in noi chiede apertura, docilità e discernimento.

Se ci sono queste condizioni lo Spirito Santo, agisce, crea armonia e contagia personalmente le persone che ci vivono accanto, infondendo i suoi doni e di conseguenza i frutti della Grazia di Dio.

Lo Spirito ci rende dinamiche lasciando tracce e rendendoci donne consacrate che generano vita come Maria, donne spirituali e perciò profondamente umane.

Dove lo Spirito trova “casa” c’è amore e si assapora la gioia di donare e ricevere gesti di semplicità e accoglienza, di rispetto e fiducia reciproca.

In questo periodo di incertezza, di sofferenza, abbiamo bisogno di sostare in preghiera per vivere con fede e speranza il quotidiano, condividendo i segni di vita nuova anche dove l’esperienza che viviamo ci parla di morte.

Papa Francesco in questo è maestro nel proporci la Parola di Dio e farne la Lectio Vitae nel nostro concreto quotidiano, mio, tuo, di ogni uomo. Ci aiuta a guardare la realtà con occhi diversi e nuovi; è l’obiettivo che può suscitare energie nuove e attualizzazioni di progetti impensabili fino ad ora.

Così è stato per Maria.

Un mosaico dell’Annunciazione realizzato da P. Marko Rupnik ritrae Maria che tiene un gomitolo rosso in mano.

Maria sta tessendo il suo sì. Come lei tesse la Carne del Verbo di Dio, così anche la Parola di Dio deve tessere, nel nostro grembo verginale, la propria vita coerente con la scelta fatta senza la pretesa chissà di quali realizzazioni, ma **“…valorizzando ogni occasione di maturazione vocazionale per realizzare in pienezza la propria identità di Figlia di Maria Ausiliatrice”.** (Cost. Articolo n. 100)

**Comunità di Parma**

In riferimento al salmo 1 e alle Costituzioni, dalle nostre condivisioni è emerso come denominatore comune l’esigenza di un forte rinnovamento della VITA INTERIORE, ed è stato espresso così:

**Salmo 1:** ci vogliono la pazienza e la perseveranza dell'albero piantato lungo i corsi d'acqua che fa frutto "a suo tempo", e che non fa tutto da solo, ma ha bisogno di luce e acqua – Gesù! Ma è lo Spirito che guida il nostro: fare, parlare, amare.

**Quali atteggiamenti?** Farsi questa domanda più spesso: chi/che cosa guida il mio fare, parlare, amare...? Ascolto, accoglienza piena sostenuta dalla fiducia che porta all’abbandono allo Spirito – Vigilanza Preghiera, ascolto della Parola, cura della vita interiore, servizio silenzioso, umiltà che porta alla stima vicendevole. Solo così le comunità diventeranno generative di vita. Il vino nuovo sono quelle relazioni quotidiane che in questo periodo difficile sono il segno del rinnovamento che tutte desideriamo. Il silenzio aiuta l’attenzione e l’ascolto tra di noi che è la missione che ci è chiesta in questo momento. L’attenzione del cuore per percepire la sua Luce e diventare Luce.

**Come prendere consapevolezza della presenza dello Spirito?** Verificarsi se il mio: fare, parlare, amare... crea comunione, non rattrista l'altro, non fa del male, porta frutto, porta gioia, fa sentire libero/amato/non giudicato... Il discernimento, sia personale che comunitario, è la consapevolezza della vita nello Spirito che ci dà la possibilità di scoprire i segni di novità. Lo Spirito Santo ci rende simili a Gesù, ha il compito di trasformare e trasfigurare tutti i momenti, tutte le circostanze del nostro vivere quotidiano in una disponibilità continua alla Volontà di Dio. Non importa se quello che ci capita è più o meno gradito, deve diventare quello che Lui vuole, ci aiuta a cogliere serenamente la novità in quello che viviamo. Tutto questo si manifesta in piccoli gesti: fare il primo passo, pregare per le persone “non troppo simpatiche” sarà aver santificato ogni impegno con lo Spirito. Contemplare, commuoversi, fermarsi… lasciare spazio allo Spirito e lasciarlo lavorare. Ciascuno è terra sacra e santa perché lo Spirito lavora dentro ognuno di noi. Lo Spirito guida, rinsalda, ravviva e ci aiuta a tenere alta la vita spirituale e a dare alla gente del nostro tempo risposte che sanno di Vangelo.

**Grazie sr. Carla,** per averci invitato a condividere questi testi per un rinnovamento profondo, che ci aiuta a cercare insieme i passi concreti, a unire gli sforzi per formare persone mature e libere nel seguire il Progetto di Dio.

**Comunità di Pisa e Rio Marina**

**Grazie sr. Carla** per la tua vita e il tuo servizio nell’Ispettoria, vissuto nella generosità e nella speranza.

***Siamo comunità generative quando permettiamo allo Spirito Santo:***

* di creare armonia nella diversità: accogliere ciò che siamo con serenità, animo aperto e generoso e ascoltare la Parola di Dio per trasformarla in vita;
* di ricordarci il primato di Dio: non siamo generative da sole ma grazie a un incontro, che ci chiede di lavorare su noi stesse;
* di donarci uno sguardo che sa vedere oltre le nostre capacità, i nostri bisogni, le nostre risorse per aprirci al futuro, riconoscenti del nostro passato e custodendo il presente.

**Comunità di Rimini**

***Ci chiediamo: quali atteggiamenti coltivare per vivere con rinnovato amore e speranza le relazioni quotidiane: segno che “qualcosa di nuovo” sta avvenendo?***

Prenderci cura le une delle altre; farsi prossimi anche con gesti semplici (accoglienza, rispetto, calore umano, pazienza e fiducia); saper chiedere scusa per le proprie fragilità; il perdono dato e ricevuto.

***Come aiutarci a prendere maggiore consapevolezza della presenza operante e trasformante dello Spirito Santo nella nostra esperienza personale e comunitaria, nella vita dei bambini, dei giovani, delle persone che incontriamo?***

Vedere e valorizzare il bene, il buono e il bello dell’altro, anche quando è ancora “un seme” (il punto accessibile al bene di cui parlava don Bosco); essere madri come Maria che ha generato nello Spirito.

***Quale attenzione del cuore per percepire la sua voce, la sua luce?***

Coltivare l’ascolto della Parola e la vita sacramentale; il silenzio interiore e l’ascolto dell’altro; prendere coscienza dell’aiuto dello Spirito nel quotidiano; scegliere la via del confronto, del dialogo nella Comunità Educante per discernere i segni dello Spirito che opera nella realtà.

**Comunità di Santo Stefano Magra (SP)**

Carissima sr. Carla, Buona Festa!

Festa segnata da tanta sofferenza, ma anche da tanta speranza; il Signore sa perché! Certamente questa circostanza interpella ancora di più il profondo del nostro essere.

Siamo, come ben sa, una piccola comunità di 3 suore, ma nonostante ciò scappa sempre qualche scaramuccia o malinteso che rende meno testimoniante la nostra vita.

Spinte dalle proposte della circolare e dal momento forte che viviamo, abbiamo cercato di riformulare in modo diverso il nostro vivere insieme.

Quali atteggiamenti allora vogliamo rivedere?

* Sforzarci di vivere più in profondità il nostro rapporto con Dio e trovare in Lui la forza per accoglierci con più fede, con più amore per quello che siamo e facciamo, con rispetto reciproco le une per le altre.
* Imparare a ringraziare (dicendocelo) per quello che ognuna è e fa e vedere in ogni sorella la presenza di Dio. Rapportandoci con più amore, sapendo che Dio ci ama così come siamo e attende la nostra conversione con pazienza.
* Ci siamo proposte anche di intensificare maggiormente la consapevolezza che lo Spirito chiede ascolto, raccoglimento, silenzio interiore per fare spazio alla Sua presenza intensificando la preghiera, spalancare il cuore perché possa operare in noi, con noi e attraverso noi raggiungere coloro che avviciniamo: consorelle, famiglie, giovani e bambini. Solo così potremo essere madri, donne consacrate che generano la vita.

Forse è poco, ma ci sforziamo di fare almeno questo. Ognuna nel proprio intimo sa quali atteggiamenti, pensieri, propositi deve incrementare maggiormente.

Grazie a Lei che con amore e passione ci guida, perché la nostra Ispettoria e in essa ogni figlia di Maria Ausiliatrice sia quel frammento di luce che unito ad altri, illumina il mondo.